

CSC-0000033-31/05/2011-4.23.2



Ministero dell'Economia e delle Finanze
GABINETTO DEL MINISTRO

31 MAG. 2011

Prot. n. 13558

Roma.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segreteria della Conferenza Stato-Città ed
Autonomiche locali
via del Corso, 184
00186 Roma
(Rif. nota prot. CSC-0000710-10/05/2011-4.23.2
del 10.5.2011)

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'interno
- Gabinetto
Roma

All'Ufficio Legislativo - Economia
Sede

Al Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato
Sede

OGGETTO: Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 31.5.2011, ore 17.00.
Osservazioni del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sulla
richiesta UPI iscritta al punto 7 dell'ODG.

Con riferimento alla seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali in data odierna, si trasmettono le valutazioni del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sulla richiesta formulata dall'UPI con nota prot. n. 562 del 26.4.2011, iscritta al punto 7 dell'ordine del giorno (valutazioni rese con nota prot. n. 68347 del 31.5.2011).

Il Capo di Gabinetto
Cons. Vincenzo Fortunato

Allegati: n. 1

202
2

Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale del Bilancio
- Ufficio VIII

Roma, 31 MAG. 2011

AI GABINETTO DEL MINISTRO
SEDE

Prot. N. 68347
Rif. Prot. Entrata N.
Allegati:
Risposta a nota del

OGGETTO: Conferenza Stato-città ed autonomie locali già convocata per martedì 31 maggio p.v.. Restituzione alle Province delle minori entrate dell'imposta provinciale di trascrizione, riferita al 2003, a seguito degli ecoincentivi per l'acquisto di autoveicoli ex articolo 2 del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito dalla legge 8 agosto 2002, n. 178.

All'ordine del giorno della Conferenza Stato-città e autonomie locali del 31 maggio p.v. è iscritta, al punto 7, la restituzione alle Province delle minori entrate dell'imposta provinciale di trascrizione ai sensi della normativa richiamata in oggetto, a fronte della richiesta avanzata dall'Unione Province d'Italia (UPI).

A tal proposito, si rappresenta quanto segue.

Il decreto legge 13 gennaio 2003, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 14 marzo 2003, n. 39, ha esteso, tra le altre, l'esenzione dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT), disposta dall'articolo 2 del decreto legge n. 138 del 2002, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 178 del 2002, fino al 31 marzo 2003, fissando una spesa massima di 31,9 milioni per il medesimo anno, destinata a rimborsare i minori introiti, oltre che per l'IPT, anche per la tassa automobilistica di pertinenza delle Regioni, per l'imposta di bollo e gli emolumenti dovuti agli uffici del Pubblico registro automobilistico. Di tale importo, una quota pari a euro 17,9 milioni è stata attribuita al Ministero dell'interno per rimborsare alle province il mancato introito determinato dalla esenzione del tributo in oggetto e con decreto del Ministro

dell'economia e delle finanze n. 7424 del 14 febbraio 2003 si è proceduto alla relativa variazione di bilancio, appostando le indicate risorse sul capitolo n. 1316 dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

Tali somme, come evidenziato dal medesimo Ministero, in mancanza dei dati definitivi relativi al minor gettito dell'imposta in questione per le singole province, sono state impegnate nel 2003, ma, nell'impossibilità di procedere al riparto, sono cadute in perenzione. Il menzionato Ministero, avendo ottenuto i dati mancanti relativi alle singole province solo nel 2008, ha avanzato nel corso del 2009 richiesta di reiscrizione delle somme andate in perenzione sul pertinente capitolo di bilancio. Ad oggi, la richiesta non ha avuto ancora seguito, considerato l'elevato importo dei crediti vantati dalle province nei confronti dello Stato andati in perenzione, a fronte del ridotto importo dei due Fondi iscritti in bilancio, l'uno di parte corrente, pari a euro 1 miliardo, e l'altro di parte capitale, pari a euro 1,5 miliardi, per procedere alla reiscrizione dei residui passivi perenti. Compatibilmente con gli stanziamenti dei menzionati capitoli e con le richieste avanzate dalle altre Amministrazioni, si provvederà a smaltire gradualmente tali debiti, soddisfacendo le richieste creditorie dei suddetti enti territoriali.

I menzionati dati definitivi relativi al minor gettito da IPT per le province sono stati forniti dal Comitato interdirigenziale di cui al comma 4 del citato decreto legge n. 2 del 2003. Tale Comitato ha determinato il quantum dovuto alle Province, come risulta dal verbale della seduta del 17 aprile 2008, da cui si evince che per il 2003 agli enti medesimi spetta un rimborso complessivo pari a euro 42.757.681,36. Posto che una quota pari a euro 17,9 milioni è già stata trasferita ed è in attesa di reiscrizione, come più sopra evidenziato, la restante quota, pari a euro 24.857.681,36, a fronte di apposita istanza da parte del Ministero dell'interno, potrà essere oggetto di valutazione in sede di discussione della legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2011, compatibilmente con le esigenze di finanza pubblica e il rispetto dei saldi.

Il Ragioniere Generale dello Stato